

COMMISSIONE PARLAMENTARE

consultiva in materia di riforma fiscale
ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n. 662

Giovedì 10 dicembre 1998. — Presidenza del Presidente SALVATORE BIASCO.

La seduta comincia alle 13,30.

Schema di decreto legislativo recante norme integrative del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, in materia di riforma dei centri di assistenza fiscale. (Esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo.

In apertura di seduta interviene il senatore Giancarlo PASQUINI che svolge alcune brevi considerazioni.

Nessun altro chiedendo di intervenire il Presidente Salvatore BIASCO dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e dà la parola all'onorevole Gaetano Rabito, relatore.

Egli ribadisce il carattere innovativo della nuova disciplina dei centri di assistenza fiscale. Ritiene estremamente positiva la disciplina sulla certificazione tributaria in quanto si pone quale strumento di primaria verifica delle dichiarazioni in essa contenute e che pertanto rappresenta uno strumento utile sia per l'Amministrazione finanziaria che per la tutela del contribuente.

Premesse tali considerazioni sottolinea la necessità di procedere alla certificazione in maniera puntuale ed efficace conseguendo il sicuro vantaggio della certezza per le dichiarazioni certificate.

Occorre altresì riflettere, se ci si pone come obiettivo primario la qualità della certificazione tributaria, sulla possibilità di stabilire un numero massimo di certificazioni da assegnare a ciascun responsabile in vista di una maggiore attendibilità della certificazione stessa.

Ulteriore elemento di riflessione riguarda il regime delle sanzioni previste dalla nuova disciplina che, essendo di natura personale, richiederebbero idonei strumenti di garanzia per la tutela dell'Amministrazione finanziaria in sede di riscossione e per la tutela del contribuente quale responsabile solidale.

Un ulteriore elemento di riflessione dovrebbe riguardare l'opportunità di estendere l'assistenza fiscale alle società di capitali, attualmente non inserite fra i soggetti destinatari dell'assistenza fiscale dei Centri, e le strutture di assistenza fiscale già esistenti, ma gestite da associazioni di categoria non organizzate sotto forma di società di capitale.

In conclusione ritiene che tale riforma mirando al raggiungimento dell'obiettivo della qualità della certificazione tributaria potrà consentire all'Amministrazione finanziaria di dedicare le proprie risorse a verifiche e controlli di maggiore consistenza.

Il Presidente Salvatore BIASCO rinvia, quindi, il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.